



Vie di Pace

BOLLETTINO della COMUNITÀ

di VINIGO DI CADORE

“La Parrocchia è una famiglia”

L'Anno Liturgico

Ogni anno il tempo “ecclesiale” viene scandito da alcuni momenti che sempre si ripetono e che accompagnano la vita di ogni cristiano. Ognuno di noi ha vissuto ormai molti “natali” e “pasque” ... e potrebbe essere tentato di guardare a queste ricorrenze con una certa noia. Questo è sempre il rischio per le cose che continuamente si ripetono.

Se, però, si considera il punto di vista educativo/formativo, la ripetitività diventa un valore perché ogni comportamento/pensiero si assimila proprio con l'insistenza del messaggio che vuole essere trasmesso.

Quante volte i genitori ripetono ai figli le stesse cose e proprio per questo esse piano piano entrano nel vissuto dei ragazzi che, con gradualità, nel corso degli anni, le fanno proprie!

Dio fa lo stesso: avvento – Natale - tempo ordinario – quaresima - tempo pasquale - tempo ordinario ... per permetterci di crescere in un percorso spirituale che è sempre impegnativo e mai del tutto concluso.

L'Avvento

Quando penso all'Avvento, mi nasce sempre un sentimento di gratitudine nei confronti della Chiesa perché mi dà lo spazio per riscoprire, tra le altre cose, la dimensione dell'ATTESA.

E trovo che questo sia quanto mai importante in una società che continuamente spinge verso il “tutto e subito” rischiando di impoverire così l'interiorità delle persone.

L'attesa, infatti, è un tempo che ci permette di preparare il cuore ad incontrare qualcuno o qualcosa; che ci consente di far correre la fantasia sul quel che

verrà; che ci dà la possibilità di verificare la consistenza e verità del nostro desiderio; che ci fa agire in modo da meritarcene ciò che ci è stato promesso ... Solo così il dono (persone/cose ...) atteso diventa poi significativo proprio perché ricco di un vissuto che ha necessariamente bisogno di tempo per acquisire profondità.

Anche il Natale non si vive il 25 dicembre se non si è cominciato a desiderarlo/attenderlo prima ... Le luci, il presepe, la novena ... non sono altro che modi per preparare il cuore a vivere la festa e per dare ad essa il significato che merita: *“Veniva nel mondo la luce vera,*

quella che illumina ogni uomo... Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio” (Gv. 1, 9-11-12).

Il Natale

Questa è una festa amata e temuta nello stesso tempo. Credo che nessun altro momento dell'anno liturgico sia una “cartina al tornasole” per la nostra vita come il Natale. Infatti è spesso durante questo periodo che tocchiamo con mano quello che abbiamo costruito o stiamo costruendo nella nostra vita soprattutto dal punto di vista relazionale: amicizia o solitudine? Generosità o egoismo?

Le famiglie che si riuniscono accentuano ancora di più il senso di isolamento di chi non ha voluto o potuto o saputo costruirsi legami veri e solidi.

Ma il Natale sta lì proprio a dirci che c'è sempre tempo per RINASCERE.

Alla conclusione di un anno in cui possono essere successe davvero tante cose che magari hanno un po' spento la nostra voglia di vivere o la nostra capacità di sperare o la nostra fiducia negli altri ... il Natale arriva e ci sprona a voltare pagina e a ripartire dalla ... culla (!) per ricominciare a guardare noi stessi e gli altri con gli stessi occhi del Bambino di Betlemme che ci invita a riacquistare stupore, innocenza e gioia di esistere: *“Io sono venuto perché abbiate la vita e l'abbiate in abbondanza”* (Gv. 10,10).



La Quaresima

Questo è un tempo che “soffro” sempre un po’ per tanti motivi. Uno di questi è che lo trovo estremamente dilatato rispetto ad altri anche nella prassi: più attenzione/iniziativa qui che, per esempio, nel tempo pasquale tanto che la nostra sembra essere una chiesa più “della croce” che della “risurrezione” con tutte le conseguenze del caso.

Ma, comunque sia, le settimane della quaresima restano un’occasione imperdibile per GUARDARSI DENTRO e fare il punto del proprio cammino di fede e di vita. È sempre utile riflettere e distinguere ciò che è prioritario nella nostra esistenza da ciò che non lo è; lasciare andare il superfluo e concentrarsi sull’essenziale; accettare la fatica di superare, là dove è possibile, i propri limiti e crescere in quell’umanità capace di rafforzare il senso di fratellanza tra vicini e lontani; fare i conti con la dimensione del dolore e della sofferenza per darle comunque un significato e una prospettiva.

La passione di Cristo insegna che solo l’Amore può scardinare chiusure e paure: “*Non temere, continua solo ad aver fede ... Chi rimane in me fa molto frutto... Convertitevi e credete al vangelo.*” (Mc. 5,36 - Gv.15,5 - Mc. 1,15).

Attendere, ri-nascere, guardarsi dentro e risorgere ... A tutti fa bene sentirsi dare continuamente questa possibilità sia come singoli, sia come comunità, sia come società. MM

Pellegrinaggio a Medjugorje

Verso la fine del marzo (2013) ho partecipato ad un pellegrinaggio a Medjugorje organizzato da un gruppo di Padova. È stato il mio primo pellegrinaggio, desideravo farne uno da tempo e l’esperienza è stata molto positiva, una vera e propria “ricarica spirituale” che consiglieri a tutti.

Siamo partiti in pullman molto presto al mattino e ci siamo fermati per la S. Messa a Trieste presso il santuario di Montegrisa (una chiesa più fredda di quella di Vinigo!), dedicato a Maria Madre e Regina. Questo tempio fu edificato negli anni Sessanta a seguito di un voto alla Madonna fatto verso la fine della seconda guerra mondiale dall’arcivescovo di Trieste Antonio Santin per salvare la città minacciata. Il luogo non è casuale; infatti, si trova a soli 10 chilometri da un confine che, in quegli anni, rappresentava la cortina di ferro. La Madonna di Montegrisa voleva essere quindi un simbolo di pace e unità tra tutti i popoli. Nel 1959 l’effigie della Madonna di Fatima venne portata in pellegrinaggio per l’Europa e giunse anche a Montegrisa. Questo evento fece nascere il desiderio di avere nel santuario una statua della Madonna di Fatima. Ne fu fatta costruire una identica dallo stesso scultore che eseguì quella di Fatima e vi fu collocata.

In serata, dopo un viaggio molto lungo (soprattutto per chi soffre un po’ il mal d’auto!), siamo arrivati a Medjugorje, un paese della Bosnia chiuso tra basse montagne e caratterizzato da un terreno sassoso. Ora la cittadina è in espansione e abbastanza moderna, grazie soprattutto all’affluenza dei pellegrini che l’hanno visitata negli ultimi 30 anni, ma mi dicono che

Pasqua

Dopo il lungo cammino penitenziale della quaresima finalmente un’... esplosione di vita!

La Pasqua ci ricorda che è sempre possibile RISORGERE, rialzarsi dopo un dolore, un fallimento, una disillusione, una “morte” ... e tornare a sperare. In un tempo di crisi, com’è quello attuale, la speranza ci è quanto mai necessaria per guardare al domani e osare il futuro: “la virtù della speranza risponde all’aspirazione alla felicità, che Dio ha posto nel cuore di ogni uomo; essa assume le attese che ispirano le attività degli uomini; le purifica per ordinarle al regno dei cieli; salvaguarda dallo scoraggiamento; sostiene in tutti i momenti di abbandono; dilata il cuore ... preserva dall’egoismo e conduce alla gioia della carità” (Catechismo n 1818). Incontrare chi è capace di parole e gesti di speranza fa bene e moltiplica la positività.

Gesù promette: “*Io sono la risurrezione e la vita: chi crede in me ... vivrà*” (Gv. 11,25). C’è da fidarsi!

Il tempo ordinario

E, infine, il tempo del cammino nella quotidianità della vita durante il quale la Parola di Dio ci guida a dare un significato più pieno alle realtà ordinarie del lavoro, della famiglia, dell’impegno sociale.

La Chiesa ci fa fare memoria delle tappe della vita di Cristo attraverso i vangeli di Matteo (anno A), di Marco (anno B), di Luca (anno C) e attraverso alcuni brani dell’evangelista Giovanni (troviamo il percorso dei discepoli, i detti e i gesti di Gesù, diverse figure bibliche, similitudini e parabole ...); ci ricorda, inoltre, la figura di Maria insieme a quelle di santi e testimoni che, nel corso dei secoli, hanno trasmesso con fedeltà e slancio il messaggio di Cristo.

E qui davvero c’è una ricchezza a cui ognuno di noi può attingere per dare un’anima, grandi orizzonti e un “respiro lungo” a tutto ciò che siamo chiamati a vivere: “*Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati gli afflitti, perché saranno consolati. Beati i miti, perché erediteranno la terra ... Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio ...*” (Mt. 5, 3-5.9.).

inizialmente non c’era nulla: la gente era molto povera (ancora assoggettata al regime comunista), lo stato elargiva ad ogni famiglia una cifra pari a circa 250 euro all’anno, con i quali doveva campare, sostentandosi grazie a qual poco che la coltivazione del tabacco e della vite consentiva loro.

La Madonna apparve ad un gruppo di veggenti (6 ragazzi e ragazze) per la prima volta nel giugno del 1981 e le apparizioni starebbero ancora avvenendo (la Chiesa cattolica non si è ancora espressa in modo definitivo su Medjugorje ed una apposita commissione sta ancora osservando e studiando gli avvenimenti).

Ogni sera, nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo, viene recitato il rosario e durante la recita la Madonna viene tra i fedeli. C’è chi dice di aver visto un fenomeno di luci e come un vento che attraversa la chiesa nell’istante in cui il parroco dice “silenzio” e Maria si fa presente. Ma a Medjugorje non si va per “vedere”, bensì per “sentire” con il cuore: ognuno vive l’esperienza in modo personale.

L’atmosfera è di grande devozione: lunghe file di persone ai confessionali ad ogni ora e, alla sera, all’esposizione e adorazione del Santissimo, la chiesa è gremita tanto che si è creato uno spazio anche all’esterno con tanto di maxi schermo. La gente sta inghinocchiata per terra dove capita in perfetto silenzio, impressionante dato il gran numero di persone, moltissimi i giovani. I semplici canti soffici, salmi ripetuti in molte lingue (le parole appaiono proiettate in modo che tutti possano partecipare) fanno sì che ci si senta davvero “immersi” in



un luogo quasi celestiale.

Non ci sono solo preghiera e spiritualità, comunque, a Medjugorje. Abbiamo visitato la casa famiglia di suor Josipa e suor Cornelia Kordic (missionarie della Famiglia ferita) fondata durante la guerra di Jugoslavia. L’organizzazione è nata per accogliere gli orfani della guerra, le vedove, gli invalidi e anche gli anziani abbandonati: ora ospita circa 100 persone. Suor Cornelia, con un viso sorridente e pacifico, ha spiegato come in quel luogo, quando lei era piccola ci fosse la vigna di suo padre, mentre ora c’è la vigna del Signore. La loro vita è basata sulla fede, sull’amore, sulla preghiera e sulla provvidenza: ogni volta che manca qualcosa, questa arriva: hanno come un fax diretto, una linea diretta con il Signore, che funziona molto bene!

Cucine popolari

Una delle iniziative sostenute dalla Caritas a Padova fa riferimento alle Cucine Economiche Popolari che, da oltre un secolo, operano vicino alla stazione della città.

Quasi un anno fa ho conosciuto questa realtà (dove ora presto servizio una sera alla settimana) e le persone che la animano e la frequentano.

Un piccolo gruppo di 4 suore terziarie elisabettine, con l’aiuto di una decina di cuoche e operatori, garantisce un pasto caldo a italiani e stranieri in difficoltà, persone senza fissa dimora, emigrati, famiglie con problemi economici e disagio sociale. Non c’è distinzione di razza o religione, tutti vengono accolti e a tutti viene dato ascolto. Ogni giorno vengono distribuiti fino a 600 pasti caldi, la maggior parte a pranzo, dal lunedì al sabato.

Un grande aiuto viene dai volontari. Si tratta di persone di ogni età ed estrazione sociale: studenti universitari, pensionati, lavoratori (operai, insegnanti, impiegati ...) e disoccupati, qualcuno presta il proprio servizio da vent’anni, chi con frequenza settimanale e chi giornaliera. Tutti sono concordi nel dire che si tratta di un’esperienza di aiuto concreto ai bisognosi, un’esperienza che arricchisce: uscendo alla fine della distribuzione dei pasti le suore ti ringraziano, ma sei tu a

I bambini della casa famiglia, la lasciano solo dopo aver completato gli studi e aver trovato un lavoro: qualcuno torna a portare il primo stipendio, qualcuno porta il fidanzato o la fidanzata per avere la benedizione di suor Cornelia (che così fa anche la suocera!).

Alcuni altri punti toccati da suor Cornelia:

- la recita del rosario è uno strumento potente (tenere in mano il rosario è come tenere Maria per mano) per la pace in famiglia e per ottenere grazie;
- più noi ci abbandoniamo a Lui, più siamo Suoi; meno ci preoccupiamo e più siamo Suoi; meno stress, più preghiera;
- se si ha qualche “bagaglio”, lasciamolo nella riconciliazione (confessione), quel che è stato è stato! Tutto si fa per il regno dei cieli, dobbiamo abbandonarci, perché se ci aggrappiamo lasciamo le cose a metà.

Un’altra cosa detta da suor Cornelia mi ha fatto riflettere: alla morte di sua madre, l’unica cosa per cui loro fratelli (sono in 9) hanno “litigato” è stata su chi dovesse ereditare la sua corona del rosario!

Nonostante il tempo meteorologico non sia stato clemente (al rientro abbiamo trovato la neve fresca in Croazia), questa visita è stata molto interessante. Molti parlano di miracoli, guarigioni, manifestazioni eclatanti ... può essere vero, c’è chi ha bisogno anche di queste cose per credere o convertirsi, ma in definitiva per trovare Cristo non serve fare grandi viaggi, lo si trova in qualunque persona abbiamo vicino.

Tiziana Pivirotto

ringraziare loro per l’opportunità che ti è stata data.

Accanto alla mensa, sono poi stati attivati nel tempo anche altri servizi: docce, distribuzione del vestiario e di coperte, servizio medico (grazie a una ventina di medici volontari), orientamento e ascolto dei bisogni di ognuno.

L’opera è sostenuta finanziariamente dalla diocesi ma anche da privati che donano generosamente, e spesso nascostamente, viveri e denaro.

Quando le Cucine Economiche Popolari sono chiuse, alla domenica, intervengono diverse parrocchie: ancora una volta grazie ai volontari, vengono organizzati i pranzi di solidarietà (coordinati dalla Caritas e dalle Cucine Economiche Popolari). Ogni parrocchia, generalmente una domenica al mese, accoglie una cinquantina di persone. Chi prepara i pasti (nella mia parrocchia, Santa Teresa di Gesù Bambino, chi si occupa della cucina cambia di mese in mese) provvede anche all’acquisto del necessario. C’è poi chi accoglie le persone e chi apparecchia, serve in tavola, sparcchia e pulisce la sala. Non si tratta di una mera distribuzione di cibo, ma principalmente di accoglienza, ascolto, contatto umano con persone più sfortunate, provate dalla vita e ai margini della società.

Tiziana Pivirotto

Aggiornamento lavori chiesa

1. Progetto “Lunetta Annunciazione”:

Settembre 2012: contattata la restauratrice prof.ssa Paola De Santis di Vittorio Veneto, viene elaborato il progetto di restauro dell’affresco e inviato alla Soprintendenza di Venezia. Maggio 2014: viste le difficoltà emerse dopo l’ispezione in loco da parte dell’ing. Miana, la prof.ssa De Santis riesce a programmare un’ispezione diretta da parte della Soprintendenza. Ciò avviene in data 9 maggio ‘14 e, con il sottoscritto Curato e la restauratrice, sono presenti: il dott. Giuliano Ro-

malli funzionario della Soprintendenza e l’arch. Luciano Lingotto funzionario della stessa Soprintendenza (= Beni Storici e Artistici per le provincie di Venezia, Belluno, Padova e Treviso), l’ing. Stefano Miana, incaricato dalla restauratrice e referente progettuale per la parrocchia.

Il 10 giugno ‘14 arriva la risposta da Venezia: si AUTORIZZA con le seguenti prescrizioni:

- si dovrà procedere alla collocazione di una guaina impermeabile e traspirante sulla volta della navata, tra la volta e

il tetto, in via provvisoria in attesa delle condizioni per il rifacimento integrale della copertura in scandole;
 - quindi si potrà procedere alla sistemazione della porzione di tetto sovrastante le cappelle laterali (= le due lunette dipinte);
 - infine si potrà procedere al restauro della lunetta dipinta (o di ambedue);
 - entrambe le operazioni (guaina impermeabile e porzione di tetto) andranno di nuovo progettate e autorizzate dalla Soprintendenza.

SI EVIDENZIA al contempo la necessità di procedere in tempi brevi anche al risanamento delle pareti perimetrali dell'edificio sacro, al fine di contrastare la risalita capillare di umidità.

Ricevuta l'autorizzazione dall'Ufficio competente, dovrà essere comunicata la data d'inizio lavori allo stesso, almeno 10 giorni prima.

2. Progetto "guaina impermeabile": verrà collocata nel sottotetto della volta per impedire ogni infiltrazione umida sui dipinti e nel contempo riparare una sezione del tetto, quella sopra i due altari laterali; è leggera e traspirante, con supporti in legno e alluminio.

Tempi e costi iniziali sono ancora allo studio. Dovrebbero bastare per avere rifatta la prima lunetta circa 15.000 euro. La cassa attuale possiede circa 9.000 euro.

Don Gianni Rech

Gli anziani in... festa!

Anche quest'anno - il giorno 4 aprile 2014 - si è svolta, a San Vito di Cadore, la "Festa della Primavera", dedicata unicamente agli anziani (circa un centinaio) dei nostri paesi per dare loro l'opportunità di passare qualche ora diversa dalle altre, tutti insieme come una grande famiglia.

Noi dell'Anteas Pèlego ci siamo messi a disposizione per il trasporto delle persone. Sono contento che anche le nostre "anzianotte" di Vinigo (Martina, Florina, Eride e Rita) vi abbiano partecipato.

Devo dire che c'era di tutto: un'infinità di tipi di torte, pizzette, frittelle e da bere a volontà. In più c'è stato modo di ascoltare anche della bellissima musica con canzoni cantate e suonate dal bravo complesso degli Ever Green.

Soprattutto c'è stata tanta allegria.

È stato bello vedere un sorriso sui volti delle persone anziane che per una giornata hanno potuto dimenticare un po' la malinconia e la solitudine che spesso vivono.

Forse dovremmo fare molte più feste come questa!

Facendo io parte del volontariato, è con vero piacere che voglio ringraziare non solo il Comune di San Vito che ha organizzato questa occasione di incontro, ma anche tutte le persone che si sono adoperate per preparare tutto questo e per fare in modo che tutto riuscisse bene.

Ancora grazie a tutti e ... arrivederci alla prossima festa!

Rino Della Bona

Notizie

3 febbraio 2013

In occasione della Giornata per la Vita, abbiamo raccolto 300 euro con la vendita delle primule nella chiesa di Vodo e in quella di Vinigo. La somma è stata consegnata al Centro di Aiuto alla Vita di Pieve di Cadore che sostiene le mamme (e anche le famiglie) con bimbi in arrivo o nei primi mesi di vita. Grazie a tutti!

10 febbraio 2013 – 13 marzo 2013

Con tutta la Chiesa universale abbiamo accolto, non senza stupore, le storiche parole di rinuncia di Benedetto XVI al ministero di Vescovo di Roma e abbiamo gioito, in seguito, per la nomina del suo successore: Jorge Mario Bergoglio. Papa Francesco si è presentato subito con grande semplicità ("Fratelli e sorelle, buonasera!") invitando tutti alla preghiera e a camminare insieme: "... E adesso, incominciamo



questo cammino: Vescovo e popolo. Questo cammino della Chiesa di Roma, che è quella che presiede nella carità tutte le Chiese. Un cammino di fratellanza, di amore, di fiducia tra noi. Preghiamo sempre per noi: l'uno per l'altro. Preghiamo per tutto il mondo, perché ci sia una grande fratellanza ...".

A questo saluto sono seguiti gesti e parole particolarmente significativi, pieni di accoglienza e incoraggiamento, di semplicità e verità evangelica. La speranza è che tutto ciò ... conti per noi e i cristiani di tutto il mondo; porti ad un ritorno all'essenzialità e ad una costante crescita nella fede e in umanità.

Quaresima 2013

Nel corso delle cinque domeniche di Quaresima abbiamo cercato di capire meglio il "Credo", la professione della nostra fede che recitiamo (a volte troppo di corsa e senza pensare bene al significato delle parole) durante le nostre celebrazioni. Poi, nel corso della funzione serale del Venerdì Santo, abbiamo scritto (e portato vicino alla croce nel presbiterio) dei biglietti in cui ognuno ha espresso la propria certezza di fede. Ne è "uscito" così il "nostro" Credo che qui vi riproponiamo:

"Io credo in Dio, creatore del mondo, che ci ama, ci protegge, ci aiuta e ci è sempre vicino nelle difficoltà.

A Lui nulla è impossibile.

Io credo in Gesù Cristo, che si è fatto uomo per noi; che è stato battezzato da Giovanni Battista; che ci ha insegnato ad essere umili e a perdonare; che, nel gesto della lavanda dei piedi e nell'accettazione della morte in croce, ci ha insegnato a fare della nostra vita un dono d'amore;

che, con il suo sacrificio, ha salvato tutti noi, suoi fratelli.

Io credo nello Spirito Santo,

sceso ancora una volta tra noi per permettere ai cardinali di scegliere l'uomo giusto alla guida della Chiesa in un momento così difficile.

Io credo in Te, Dio Padre, Figlio e Spirito Santo

che sei Amore, sempre presente ovunque;

che ami me e tutta l'umanità;

che guidi la mia vita;

che mi hai promesso fedeltà e pace;

che hai un disegno di amore e di bene sul mondo.

Io credo che qualsiasi peccato io possa compiere,

Tu sempre mi perdonerai e amerai comunque.

Io credo la remissione dei peccati,

la tua divina misericordia,

la risurrezione dei morti, la vita eterna

e che un mondo migliore è possibile.

Amen.

28 aprile 2013

Circa 300 atleti

hanno partecipato

alla prima prova

del 18° Criterium

Cadorino di

atletica del CIS

(Centro Sportivo

Italiano). I

corridori, piccoli

e grandi, hanno

corso lungo le

strade del paese

portando vivacità

ed allegria.

Ad imporsi nella

graduatoria assoluta

sono stati i

Marciatori Calalzo

su Atletica

Cortina, Atletica

Comelico e a.s.

Vodo di Cadore,

mentre nella

classifica giovanile

ha primeggiato

l'Atletica Cortina.

Ottima l'organizzazione

dell'evento da parte

dell'Associazione

Sportiva Vodo.



trale, dal titolo "Cadorerrando 2013", è stata promossa dal Consorzio Proloco Centro Cadore, in collaborazione con l'Associazione MONTdeVIE. Buona la partecipazione di paesani ed ospiti, favorita anche da una bella giornata di sole.

- È terminata alle ore 21.00 con il concerto, nella chiesa di San Giovanni Battista, del coro San Vito che ci ha allietato con i suoi canti di montagna accolti con molti applausi dalle numerose persone presenti.



15 agosto 2013

Dopo la Messa delle ore 11.00, ne è seguita una seconda, come da tradizione, alle ore 15.00. La processione con la statua dell'Assunta è stata accompagnata dalla recita del rosario e da alcune meditazioni di Papa Francesco.

18 agosto 2013

Alle ore 18.00, nella chiesa di S. Giovanni Battista, Bernard Aikema ha tenuto una conferenza sull'Arte del paesaggio, il paesaggio nell'arte nel Cinquecento italiano, uno dei tanti appuntamenti in programma per "L'estate tizianesca 2013" organizzati dalla Fondazione Centro Studi Tiziano e Cadore, dalla Magnifica Comunità di Cadore in collaborazione, in questo caso, con il Comune di Vodo di Cadore.

Bernard Aikema, laureato ad Amsterdam, è professore di storia moderna all'università di Verona e autore di oltre 100 pubblicazioni in inglese e italiano sulla pittura e il disegno veneziani. Dirige progetti di ricerca internazionali; è membro dell'Ateneo Veneto e dell'Accademia Europea; è anche Cavaliere all'Ordine del merito della Repubblica Italiana.

24 agosto 2013

Presso la sede degli alpini, in occasione della "Festa dei Bortoli", Mauro Olivotto Lampo e Alessandra Piller Cottler hanno presentato il loro libro "La Terra dei Giauli": un racconto fantastico i cui protagonisti sono degli gnomi (per metà umani e per metà legno di cirmolo) giunti sul Monte Pelmo milioni di anni fa dopo aver lasciato la loro terra d'origine sommersa dal Mare Eterno. Le pagine sono ricche di fotografie di grande impatto visivo che conducono il lettore attraverso un viaggio nella terra e nella storia delle Dolomiti.

15 settembre 2013 (domenica)

È stata diffusa la Nota Pastorale della diocesi di Belluno-Feltre per il periodo 2013-2014, composta dal vescovo Giuseppe Andrich in collaborazione con laici e sacerdoti, soprattutto con i componenti del Consiglio pastorale e del Consiglio presbiterale di Belluno-Feltre. Il titolo del documento (presentato in duomo a Belluno davanti a circa 700 persone), «Lui deve crescere», è una frase evangelica e allude al compito educativo che la comunità diocesana intende promuovere come obiettivo dei prossimi mesi.

Dicembre 2013: black out.

Dopo aver celebrato il Natale, Vinigo – insieme a tutto il Cadore – ha vissuto alcuni giorni (26 – 28 dicembre) davvero complicati. Infatti una nevicata (non molta neve, ma pesante) ha fatto cadere diversi alberi sui cavi dell'alta tensione: circa 55mila utenze in tutto l'alto bellunese sono rimaste prive di corrente. Questo ha comportato – per noi - l'assenza di luce, telefono e riscaldamento per circa 38 ore.

I gruppi elettrogeni, installati in diverse zone, hanno poi, piano piano, riportato la situazione alla normalità.

Con l'ultimo dell'anno è cessata, per ... raggiunti limiti di età (!), l'attività di Maria De Lorenzo ("dei Frates"). Dopo 24 anni (apertura settembre 1989) si è chiuso, così, l'unico negozio di alimentari presente a Vinigo. A Maria il nostro sentito ringraziamento per il servizio reso al paese durante tutto questo periodo!

Gennaio 2014: la "bomba"!



Nei giorni 30 e 31 (giovedì e venerdì) del primo mese dell'anno siamo stati ... sommersi dalla neve (circa un metro e 40 cm.) caduta abbondante in davvero poco tempo. La preoccupazione è stata soprattutto per i tetti dal momento che il meteo prevedeva anche la pioggia. E allora ci siamo semplicemente messi a spalare là dove è stato possibile finché la domenica successiva non sono arrivati i pompieri con le ruspe a sgombrare le strade e i parcheggi. Le scuole del Centro Cadore sono rimaste chiuse per tre giorni, in Valboite qualche giorno in più.

Ah, dimenticavo ... altre 20 ore di black out!

Dalle informazioni avute da Mario Pivrotto l'inverno 2013-'14 ci ha "regalato" in totale ben sei metri di neve!

Se, per dimenticare i disagi che ciò ha comportato, volete recuperare un tocco di poesia date un'occhiata al filmato <http://www.youtube.com/watch?v=mKqx4qpP14> posto su youtube.

Maggio 2014

Trascorsi come di consueto il tempo quaresimale e le festività pasquali, durante il mese di maggio abbiamo avuto ogni sera – alle ore 20.00 – il fioretto in chiesa durante il quale abbiamo letto alcune meditazioni di Papa Francesco su diversi argomenti: fede, famiglia, lavoro, società ... Sabato 31 si è svolta la processione alla grotta che, illuminata da tante piccole luci, era quanto mai suggestiva. Al termine abbiamo condiviso panini, bibite e dolci presso la baita della fam. De Lorenzo.

22 Giugno 2014 (domenica)

Così come l'anno precedente, abbiamo festeggiato il Santo



Patrono con la Messa, la processione e un pranzo insieme sul sagrato della Chiesa organizzato da un ormai collaudato gruppo di persone che (senza fare nomi per non rischiare di dimenticare qualcuno) ringraziamo moltissimo per la loro generosità e costanza. La giornata ha anche fruttato 790 euro (in parte raccolti con il mercatino) per le necessità della chiesa.

In questo mese, grazie all'opera di alcuni volontari del nostro paese (aiutati da persone del mestiere), è stata rimessa a nuovo la scalinata della chiesa che era veramente rovinata, oltre che pericolosa a causa del cemento ormai rotto in più punti. È stato un lavoro impegnativo che, però, è andato a buon fine a dimostrazione, ancora una volta, che ... INSIEME SI PUÒ! A completare l'opera alcune persone hanno dato una ripulita a parte del muro che circonda l'edificio sacro e tutto ora appare più decoroso.

GRAZIE davvero a tutti coloro che hanno contribuito con il lavoro, il dono di parte del materiale e la loro disponibilità!

Resoconto scalinata		
	Entrate	Uscite
Cemento		800,00
Armatura e livelli		1.100,00
Collocazione due pilastri e malta		440,00
2 pilastri granito		1.320,00
Contributo Comune	2.000,00	
Coro Cortina	1.032,00	
Offerte chiesa e libri	450,00	
Offerta N.N.	100,00	
Totale	3.582,00	3.660,00

Luglio 2014

Nella piazza del nostro paese – l'11 luglio, alle ore 21.30 - si sono esibiti Veronica & The Red Wine Serenaders (country blues ...) nell'ambito delle serate del San Vito Blues&Soul Festival, una serie di eventi musicali organizzati in tutta la zona alta della provincia di Belluno.

I volontari del gruppo "Il Sentiero" insieme agli alpini del gruppo ANA di Vodo di Cadore hanno dedicato una giornata alla pulizia dei sentieri intorno al nostro paese e hanno posto un tavolo nuovo con relative panchine nei pressi della grotta della Madonna di Lourdes.

Alle ore 18.00 del 19 luglio, nella nostra chiesa, Bernard Aikema ha illustrato Paolo Veronese: "Pictor Religiosus" nell'ambito dell' "Estate Tizianesca 2014" (v. sopra).

3 agosto 2014

La nostra chiesa ha ospitato, alle ore 21.00, il concerto del Coro Cortina diretto dal maestro Marino Baldissera che ci ha presentato canti di montagna e della tradizione popolare italiana. Il repertorio è stato accolto con grande calore dal pubblico presente tanto che sono stati concessi ben tre bis. L'incasso della serata è stato di 1.032,00 euro. Grazie a tutti!

11 agosto 2014

Visto che il giorno di San Lorenzo cadeva di domenica, abbiamo voluto approfittare dell'occasione per un momento di festa insieme a paesani ed ospiti.

Dopo la Messa delle 11.00, concelebrata da don Angelo Tinello e don Lorenzo Trevisan, abbiamo condiviso un pranzo sul sagrato della chiesa preparato da diverse volontarie del paese anche con l'aiuto di alcuni ospiti. Al termine sono stati consegnati i premi della lotteria organizzata da alcuni villeggianti presenti a Vinigo ormai da molti anni per le loro ferie estive.

Le offerte della giornata (euro 2.046,40 a cui si aggiungono 51,74 euro, frutto dello spettacolo - balletti e canti - che una decina di bambini in vacanza quassù hanno proposto il 12 agosto, sempre sul sagrato della chiesa) serviranno per i lavori di restauro della chiesa di San Giovanni Battista.

Alle 19.00 è stata celebrata la tradizionale Messa a San Lorenzo con don Primo e i ragazzi di Croce a cui è seguito un rinfresco. Ringraziamo in particolare Gabriele Guatti per il dono di un inginocchiatoio per la chiesetta.

È stata una bella giornata di sole (finalmente!) in un'estate piovosa come non mai. Sull'intero territorio regionale veneto si stima infatti che siano caduti mediamente 218 mm di acqua con un surplus pluviometrico di + 160% rispetto alla media 1994-2013 (84 mm). Il mese di luglio 2014 è risultato quindi di gran lunga il più piovoso degli ultimi 20 anni [dati Arpav] e agosto non è stato migliore (addirittura impossibile lo sfalcio dei prati!).



15 agosto 2014

Quest'anno abbiamo fissato un'unica S. Messa alle 15.00 del pomeriggio per tentare di tenere più unita la comunità (senza farla suddividere tra due celebrazioni) e rendere un po' più partecipata la tradizionale processione con la statua dell'Assunta. Durante quest'ultima (così come nella liturgia) abbiamo pregato anche per i cristiani perseguitati nel mondo così come ci era stato suggerito dalla Presidenza della CEI la cui nota dal titolo "Noi non possiamo tacere" è stata consegnata a tutti al termine della funzione. Si tratta di alcune righe che invitano tutti a prendersi a cuore la situazione di coloro che vengono scacciati e uccisi a causa della loro fede in Cristo. Ancora una volta il tempo, piovoso fino quasi al termine della Messa, ci ha dato una tregua e ci ha permesso di fare la processione, dopo la quale è comparso finalmente un bel sole.

23 e 24 agosto 2014

Con una S. Messa alle ore 17.00 – presieduta da don Primo Zanatta (v. foto) – la parrocchia di Croce di Piave (rappresentata dai ragazzi del campo scuola e da molti adulti giunti per l'occasione) ha festeggiato i suoi 40 anni di soggiorno estivo



nel nostro paese. Alla celebrazione è seguito un rinfresco a base di panini, bibite, dolci e caffè organizzato da alcuni volontari di Croce e allietato dalla divertente musica dei "Rutti" (gruppo cabarettistico). Alla nostra comunità è stato fatto dono di un acquerello raffigurante le due chiese, quella di Croce e quella di San Giovanni Battista; noi abbiamo ricambiato con un libro di foto delle nostre Dolomiti.

Da queste pagine formuliamo anche i nostri migliori auguri a don Primo che in autunno, dopo 44 anni, lascerà la parrocchia di Croce per continuare il suo ministero altrove e secondo altre modalità. Non sarà un distacco semplice da vivere né per lui, né per i suoi parrocchiani, ma sicuramente il lungo cammino percorso insieme potrà sempre essere fonte di ricordi e di gioia per tutti.

Domenica 24 c'è stata la consueta "Festa dei Bortoli" presso la sede ANA: un pranzo a base di porchetta aperto a tutti e organizzato dagli amici di Noale in collaborazione con alcuni paesani.

L'angolo del ricordo

Continuiamo con il ricordo dei nostri defunti: questa volta ecco i volti di coloro che ci hanno lasciato negli anni 1993/94, 2003/04 e 2013/14.



Orlando Gei
28.10.1912 - 10.1.1993



Fiori Pivrotto
18.12.1921 - 26.4.1993



Giovanni Pivrotto
5.7.1935 - 5.7.1993



Fulvio Marchioni
6.9.1936 - 26.11.1993



Bellino Pivrotto
29.9.1902 - 14.1.1994



Linda De Lorenzo
28.8.1920 - 18.9.1994



Matteo De Lorenzo
19.11.1912 - 3.11.1994



Maria De Lorenzo
26.4.1926 - 24.4.2003



Camillo Pivrotto
1.9.1921 - 29.6.2003



Clinio De Lorenzo
7.4.1921 - 16-12.2003



Lucia Pivrotto
25.7.1909 - 20.12.2003



Florica Pivrotto
21.6.1920 - 1.5.2004



Rodolfo De Lorenzo
22.9.1913 - 2.6.2004



Leo De Lorenzo
23.9.1941 - 4.12.2004



Lidia Marchioni
27.12.1919 - 1.2.2013



Franco Losego
1946 - 19.7.2013



Gaudio Marchioni
5.8.1937 - 24.2.2014



Bortolo Pivrotto
28.7.1937 - 5.10.2014

ANAGRAFE gennaio 2013 - ottobre 2014

Battesimi 2013/14

- * 7 luglio 2013: Emma Castoldi di Gianluca e Karim De Lorenzo, nata il 25 febbraio.
- * 13 ottobre 2013: Francesco Leone Negrello di Luca e Lucia Carrara.
- * 8 dicembre 2013: Achille Parmiciano di Antonio e Stefania Da Ru.
- * 23 febbraio 2014: Filippo e Beatrice Scocco di Alberto e Samantha Gillarduzzi.
- * 11 maggio 2014: Erik Coletti di Giulio e Valentina Perino, nato l'11 novembre.
- * 15 giugno 2014: Leonardo Pivrotto di Christian e Daniela Falcinelli, nato il 15 gennaio.
- * 14 settembre 2014: Corbella Giulio di Luciano e di Marika Berti di Blevio (Co).

Tutti residenti fuori paese.

Matrimoni 2014

- * 24 maggio: Sandra Cal e Maurizio Bettin (Eraclea, Ve).

Defunti 2013/14

- * 1 febbraio 2013: Lidia Marchioni di anni 93, morta a Cortina e sepolta a Vinigo il 4.
- * 19 luglio 2013: Franco Losego di anni 67, morto all'ospedale di Pieve e sepolto a Vinigo il 22.
- * 24 febbraio 2014: Gaudio Marchioni di anni 76, morto all'ospedale di Verona e sepolto a Vinigo il 27. Lo ricordiamo con gratitudine per il suo impegno di fabbricere, per aver contribuito ad animare la liturgia come membro del coro parrocchiale di Vinigo-Vodo e per essere sempre stato disponibile per le necessità della nostra comunità.
- * 5 ottobre 2014: Bortolo Pivrotto di anni 77, morto a Pieve e sepolto a Vinigo il 7.



Ricordiamo che il bollettino si può leggere anche sul sito www.vinigo.com

Eventuali contributi:

conto corrente bancario IT 23 K 02008 61039 000003867828

Unicredit Banca - Agenzia di Borca di Cadore (BL)

Intestazione: Curazia di Vinigo (parrocchia di Vodo di Cadore)